



# NO TAV, NO NUKE, NO TONDO



Se Berlusconi dice che è Natale, in realtà bisogna ammetterlo ci credono in molti, ma il Presidente della Giunta Regionale del FVG, Renzo Tondo, (in foto) corre davanti a tutti per fare l'albero. Infatti così è successo per il "revival" delle centrali nucleari. Tondo, si è subito dichiarato favorevole e **disponibile ad insediare una in Regione**, dimostrando in questo modo di essere niente di più che un lustrascarpe del neo-dittatore populista di Arcore e dei suoi sgherri Scajola e Tremonti. E' ben noto a tutti che il politico Tolmezzino non è un genio; se ha vinto le elezioni non è certo per le sue qualità ed i suoi meriti e neanche a causa dell' "election-day" (come vorrebbe far credere qualcuno degli sconfitti), ma è per gli enormi demeriti di Illy che i Comitati Ambientalisti in tutta la Regione hanno messo in chiara evidenza, indebolendo enormemente il ruolo e l'immagine politica del reuccio triestino. Ma se Riccardo Illy è caduto miserabilmente nella polvere, è molto probabile che Renzo Tondo, a sua volta, venga sommerso da vari generi di scorie. Affari suoi. La maggior parte della gente è contraria al nucleare.

**IL NUCLEARE NON SERVE.** Si tratta di un'impresa antieconomica, che non c'entra nulla con l'esaurimento del petrolio e con il costo dell'energia elettrica. Le centrali nucleari di quarta generazione sono un mito e quelle di terza generazione sembrano una costosissima burla come dimostra il caso finlandese dove la costruzione della prima di queste centrali è in ritardo di due anni e sono già raddoppiati i costi per la sua realizzazione. Ma c'è di più: **l'uranio fissile (l'U235) è anch'esso in via di esaurimento** e se si vuole avere combustibile nucleare in abbondanza si deve "arricchire" l'uranio fertile (U238) e passare al plutonio (molto pericoloso) e ai reattori "autofertilizzanti" che porta anche alla proliferazione delle bombe atomiche, ed infatti questa strada non verrà perseguita. D'altra parte in nessuna nazione del mondo è stato risolto il problema dello smaltimento delle scorie radioattive. Gli USA sono fermi dal 1978 con la costruzione di nuove centrali e non per merito degli ambientalisti. La beffa consiste nel fatto che **è proprio il mercato libero dell'energia che ha condannato il nucleare**, semplicemente perchè costa troppo ed è un investimento che non ha un ritorno immediato cosa che si ha invece con le centrali a **turbogas** a ciclo combinato, come nel caso della Edison di **Torviscosa**. Ma anche sul gas c'è molto da discutere per il pericolo dei rigassificatori e soprattutto per il fatto che in primo luogo andrebbe utilizzato, con maggiore efficienza termodinamica, attraverso la **micro-cogenerazione** (produzione combinata e localizzata di elettricità e calore). Quello che manca in realtà è una seria politica che punti alla **"efficienza energetica di sistema" che permetterebbe di risparmiare moltissima energia**. Solo con sostegni Statali i "Padroni dell'Energia" sono disposti ad investire nel nucleare, per contro, ma, nella stessa logica, eolico e fotovoltaico stanno crescendo sempre di più e diventeranno nettamente competitivi quando si potrà realizzare il **passaggio all'idrogeno**. Ed ecco allora il solito trucco, che consiste nel prelevare soldi dalle tasche dei contribuenti per finanziare grandi opere nelle quali si privatizzano gli eventuali utili, ma si socializzano i costi impiantistici e le eventuali perdite di esercizio. **Il problema è di portata epocale. L'economia capitalistica, fondata sui combustibili fossili, il consumismo e la crescita infinita, è oramai entrata in una crisi irreversibile.** Con il petrolio oltre i 120 dollari al barile non si va da nessuna parte e quindi il capitale ha programmato, e sta tentando, un momentaneo rilancio sulle grandi opere pubbliche per la realizzazione delle quali saranno i contribuenti a sostenere i costi e gli investimenti.

**LA TAV NON SERVE.** E' lo stesso trucco che viene usato in maniera oramai "programmatica" in progetti quali ad esempio il **Treno ad Alta Velocità** che si vorrebbe realizzare anche nella nostra Regione. Stando ad un fonte di informazione non sospettabile di simpatie ambientaliste, quale il ben noto giornale economico il Sole 24 Ore, la TAV verrà a costare **1000 euro a persona**. E' un'opera assolutamente sbagliata, non solo per l'elevato impatto ambientale, ma anche perchè significa istituire un servizio che non può avere clienti a sufficienza per autosostenersi nei costi di gestione e tantomeno per l'ammortamento dei costi di realizzazione. Inoltre **fare l'alta velocità vuole dire abbandonare le ferrovie convenzionali** e quindi fornire un servizio sempre peggiore all'utenza, come di fatto sta avvenendo (vedi l'abolizione degli interciti). La TAV peraltro non risolve neanche il problema gravissimo del trasferimento delle merci **"da gomma a rotaia"**, operazione assolutamente necessaria che invece si può fare da subito ammodernando, razionalizzando e potenziando le ferrovie esistenti.

## Manifestazione

No Tav, No Nuke, No Tondo

ad Udine in Piazzetta del Lionello (davanti al Municipio)

sabato 7 giugno dalle ore 17.00 alle 19.00

Gruppo Ecologia Sociale  
Centro Sociale Autogestito

fip 03 - 06 - 08 Via Scalo Nuovo - Udine  
i nostri siti internet

[www.ecologiasociale.org](http://www.ecologiasociale.org)  
[www.info-action.info](http://www.info-action.info)